

**Comunicato stampa**  
**Zürich, 24 settembre 2014**

**Il Kunsthaus Zürich ha pubblicato il programma annuale per il 2015**

**Dalle esposizioni a tema «Monet, Gauguin, van Gogh... ispirazione: Giappone» ed «Europa», passando per le presentazioni monografiche «Joan Miró», «Tomi Ungerer» e «John Waters», oltre che con la prima presentazione al pubblico di due collezioni private, il Kunsthaus Zürich offre nel 2015 un programma di qualità e al contempo popolare. L'avvio è dato con «I capolavori del disegno», in occasione della ricorrenza dei 100 anni della collezione grafica.**

Il Kunsthaus Zürich organizza nel 2015 nove mostre inedite. Proseguono fino all'inizio dell'anno «Egon Schiele – Jenny Saville» (dal 10/10 fino al 25/1/2015) e «Ferdinand Hodler/Jean-Frédéric Schnyder» (fino al 26/4/2015). Su [www.kunsthaus.ch](http://www.kunsthaus.ch) si può prendere visione del programma e scaricare il PDF della nuova brochure, disponibile anche presso il Kunsthaus.

**I CAPOLAVORI DEL DISEGNO. 23 gennaio – 19 aprile 2015**

Nel 2015 ricorrono i 100 anni dalla fondazione della collezione grafica del Kunsthaus Zürich. Ad attendere il visitatore ci sono 100 capolavori del disegno di sei secoli differenti, tra cui opere di Raffaello e Dürer, Füssli, Turner, Hodler, Cézanne, Picasso e Giacometti. Grazie ad acquisizioni nei settori del disegno, della stampa, della fotografia, del film, del video, dell'arte multipla e dell'installazione, il percorso espositivo prosegue con opere d'arte contemporanea di Jorinde Voigt, Urs Fischer, Aleksandra Mir, Erik van Lieshout ed altri.

**MONET, GAUGUIN, VAN GOGH... ISPIRAZIONE: GIAPPONE**

**20 febbraio – 10 maggio 2015**

L'arte giapponese è di fondamentale importanza per lo sviluppo dell'arte moderna in Europa. Per la prima volta, dopo oltre 25 anni, una grande mostra è dedicata al cosiddetto «giapponismo», in particolare al periodo compreso fra il 1860 e il 1910, ovvero agli inizi e all'apogeo dell'influenza dell'arte giapponese in Francia. Artisti come Monet, Gauguin e van Gogh, Bonnard o Degas rappresentarono oggetti d'arte e mercanzie d'importazione nelle loro opere, riprendendo soggetti giapponesi e interiorizzando il linguaggio figurativo della xilografia giapponese. Tale rielaborazione, innestata sulla propria tradizione espressiva, portò allo sviluppo di un ricco e variegato processo creativo, con numerosi seguiti anche nel corso del XX secolo. Sono in mostra oltre 300 opere di grande valore: accanto a quadri e xilografie giapponesi di Hokusai, Hiroshige,

Utamaro ed altri, provenienti in parte da collezioni di artisti dell'epoca, vengono messi a confronto oggetti d'arte giapponesi ed europei; tramite fotografie di viaggio e manifesti è inoltre possibile farsi un'idea di come fosse visto il Giappone nell'Europa dell'Ottocento.

In collaborazione con il Museum Folkwang di Essen.

EUROPA. IL FUTURO DELLA STORIA. 12 giugno – 6 settembre 2015

Nel 1924 Ernst Ludwig Kirchner si chiedeva: «Un'Europa unita sarebbe la fine delle guerre. Ci si arriverà, ma quando?». La mostra esplora le forme di rappresentazione della costante aspirazione della società, nella storia del pensiero, ad un'Europa di pace, ponendo al centro il tracciato e la dissoluzione delle frontiere, il paesaggio come fattore identitario, i percorsi di sviluppo della democrazia, il lavoro e la mobilità. Tale mostra d'arte dedicata all'Europa, la più ampia in Svizzera dal 1991, con circa 100 opere di 50 artisti provenienti da ogni angolo del continente, comprende dipinti, fotografie, video ed installazioni. Tra gli artisti rappresentati vi sono Kader Attia, Marc Bauer, Arnold Böcklin, Herbert Brandl, Honoré Daumier, Fischli / Weiss, Dani Gal, Ferdinand Hodler, Thomas Imbach, Anna Jermolaewa, Ilya & Emilia Kabakov, Nikita Kadan, Bouchra Khalili, Paul Klee, Daniel Knorr, Christian Philipp Müller, Cy Twombly e Nives Widauer.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea.

(IN)CERTEZZA DEI SENSI. 19 giugno – 4 ottobre 2015

Anche nel XXI secolo, il «filtro» più immediato dell'uomo rispetto all'ambiente circostante resta il suo proprio corpo. Gli artisti hanno riflettuto a fondo sui rapporti tra l'anima, l'ingegno e la loro «manifestazione» corporea nel rapporto con l'ambiente. Ce lo mostrano in modo radicale le circa 70 fotografie, sculture, pitture e video dalla collezione del regista Thomas Koerfer. La prima ampia presentazione museale di tale collezione privata comprende tra gli altri Nobuyoshi Araki, Nathalie Djuberg, Robert Frank, Jeff Koons, Sarah Lucas e Boris Mikhailov.

JOHN WATERS. HOW MUCH CAN YOU TAKE? 14 agosto – 1 novembre 2015

John Waters, enfant terrible del cinema americano, ha influenzato più di ogni altro l'estetica del cinema indipendente. Il mondo del cinema pervade infatti non solo le nostre vite, nutrendo i nostri sogni e suscitando ossessioni e desideri, ma influenza anche artiste ed artisti. Con circa 35 fotografie, assemblage, aforismi ed opere plastiche di piccolo e grande formato dalla collezione di Matthias Brunner, il Kunsthaus Zürich rende omaggio a tale importante aspetto dell'opera complessiva di John Waters, presentando un lato poco noto di questo straordinario regista.

Con il sostegno di Swiss Re – Partner per l'arte contemporanea.

UN'EPOCA D'ORO. 28 agosto – 29 novembre 2015

Il Kunsthaus vanta nelle proprie collezioni numerose opere d'arte olandese del Seicento provenienti dalle fondazioni Koetser e Ruzicka. Tale fondo significativo sarà arricchito, per la durata della mostra, da 40 preziosi dipinti olandesi provenienti da una collezione privata zurighese e finora di fatto mai esposti. Si tratta per lo più di piccole opere di rara qualità, che incantano l'osservatore grazie a composizioni elaborate e ad una spettacolare ricchezza di dettagli. Si possono ammirare placide scene di genere, magnifiche nature morte e paesaggi di eminenti esponenti della pittura olandese, tra cui Hendrick Avercamp, Jan Brueghel il Vecchio, Adriaen Coorte, Jan van Goyen o ancora Aert van der Neer.

JOAN MIRÓ. PARETE, FREGIO, MURALE. 2 ottobre – 24 gennaio 2016

L'opera di Joan Miró (1893–1983) è connotata da un'immediatezza che riflette sempre anche la materialità della sua pittura. Nei suoi scritti, egli definiva la parete quale punto di partenza per la sua pittura; la parete o il muro erano infatti non solo un oggetto di rappresentazione, ma determinavano anche la qualità fisica e tattile del dipingere. L'immaginazione dell'artista si serve di colori sparsi, macchie intenzionalmente volute, tele sbiancate, iuta grezza e materiali insoliti come pannelli in compensato, carta vetrata o cartone catramato, che danno vita all'universo pittorico di Miró. Fin da subito l'artista manifestò il suo interesse per un formato estremamente lungo e al contempo molto stretto. La sua creatività viene presentata con singole opere realizzate per spazi specifici, con grandi trittici e fregi dipinti sui 1200 m<sup>2</sup> della grande sala espositiva.

Con il sostegno del Credit Suisse – Partner del Kunsthaus Zürich

TOMI UNGERER. INCOGNITO. 30 ottobre – 7 febbraio 2016

Tomi Ungerer (\*1931) ha esercitato una significativa influenza come illustratore, contastorie, autore, scultore, contadino, macellaio ed attivista politico. Noto anche come il «disegnatore dal tratto più affilato che ci sia», non ha mai smesso di diffondere i suoi aspri commenti. Risulta meno conosciuta, invece, la sua opera artistica, ovvero gli assemblage, i collage e le sculture che dagli anni '50 sono parte integrante della sua attività. Di tale aspetto si dà atto per la prima volta con una mostra completa, dai tratti surreali e al contempo umoristici.

In collaborazione con il Museum Folkwang di Essen.

SCEGLI IL QUADRO! 20 novembre – 17 gennaio 2016

All'epoca del «selfie» la rassegna «Scegli il quadro!» è dedicata al tema dell'autoritratto, dalla reale autorappresentazione all'eccessiva messa in mostra del sé, dall'introspezione negli abissi interiori fino alla trasfigurazione. La Zürcher Kunstgesellschaft possiede un ampio numero di autoritratti d'artista di diverse epoche: intorno alla scelta, che spetta ai soci, prenderà vita una piccola mostra.

## UN PROGRAMMA RICCO E VARIEGATO

In occasione di alcune mostre avranno luogo concerti in collaborazione con la Zürcher Kammerorchester. Accanto a visite guidate e workshop, da maggio a settembre verrà organizzato un laboratorio estivo intorno al concetto del «viaggio artistico», che permetterà ai partecipanti di accedere a luoghi nuovi e conosciuti anche al di fuori del Kunsthaus. Verranno inoltre presentate nuove acquisizioni e la documentazione relativa ai progetti di restauro in corso o conclusi. Il programma è consultabile e scaricabile su [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch); il Kunsthaus informa sugli eventi attuali via facebook e newsletter, nonché tramite il Kunsthaus-Magazin e l'agenda elettronica.

## INFORMAZIONI GENERALI

Kunsthaus Zürich, Heimplatz 1, CH-8001 Zürich

Tel. +41 (0)44 253 84 84, [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch)

Ven-Dom/Mar 10:00-18:00, Mer/Gio 10:00-20:00. Festività: [www.kunsthhaus.ch](http://www.kunsthhaus.ch)

Ingresso alla collezione compresa l'audioguida (d/e/f/i): CHF 15.- / CHF 10.- ridotto e per gruppi. Biglietti combinati per la collezione e la mostra: 25.-/18.- Ingresso gratuito fino ai 16 anni. Ingresso gratuito, sconti e altro ancora per i soci annuali 2015: adulti CHF 115.- / coppie CHF 195.-, giovani fino a 25 anni CHF 30.

Prevendita: SBB RailAway-Kombi. Riduzione sul viaggio e sull'ingresso: in stazione o al Rail Service, 0900 300 300 (CHF 1.19/Min. da rete fissa), [www.sbb.ch](http://www.sbb.ch). Zurigo Turismo: prenotazione alberghiera e vendita biglietti, Tourist Service alla stazione centrale, Tel. +41 44 215 40 00, [hotel@zuerich.com](mailto:hotel@zuerich.com), [www.zuerich.com](http://www.zuerich.com). Magasins Fnac: Punti vendita CH: Rive, Balxert, Lausanne, Fribourg, Pathé Kino Basel, [www.fnac.ch](http://www.fnac.ch); F: Carrefour, Géant, Magasins U, 0 892 68 36 22 (0.34 €/min), [www.fnac.com](http://www.fnac.com); BE: [www.fnac.be](http://www.fnac.be)

## INVITO ALLE REDAZIONI

La conferenza stampa annuale con informazioni dettagliate fornite dai curatori, nonché dati e previsioni di carattere economico, avrà luogo il 15 gennaio 2015 alle ore 11:00. Non è necessario prenotarsi. Il materiale illustrativo è scaricabile su [kunsthhaus.ch](http://kunsthhaus.ch) alla voce: Information/Presse. Per ulteriori informazioni:

Kunsthaus Zürich, Kristin Steiner

[kristin.steiner@kunsthhaus.ch](mailto:kristin.steiner@kunsthhaus.ch), Tel. +41 (0)44 253 84 13